



Monte Grappa
tu sei la
mia Patria...

Dos Trent

Periodico della Sezione di Trento dell'Associazione Nazionale Alpini - gratis ai soci

Solidarietà alpina

Dal resoconto della seduta di domenica 19 del Consiglio Direttivo della Sezione riportato su questo numero del nostro periodico, tutti avranno modo di controllare quale sia stata l'opera fin qui svolta dal Comitato esecutivo e dagli organi periferici.

I notevoli passi in avanti compiuti dal nostro movimento sono merito di tutti indistintamente, anche del più piccolo gruppo sorto nel villaggio sperduto in fondo ad una valle o aggrappato sui monti: merito anche del più sconosciuto vecchio o giovane alpino che sa ancora portare la sua pena nera come una bandiera che parla di lavoro, di bontà, di fraternità, di impegno generoso nel segno della Fede, della Famiglia, della Patria.

Ed è appunto questo che vorremmo sottolineare: l'Associazione non vive per la dedizione disininteressata di pochi dirigenti: essa è il risultato di uno sforzo collettivo, dove ogni membro, così come

me accade in una famiglia bene ordinata, si assume coscienziosamente la propria parte di responsabilità, si sente ed agisce come una cellula vitale ed attiva dell'organismo al quale appartiene.

Dunque anche tu, contadino, operaio, impiegato, professionista, montanaro o cittadino, anche tu sei l'associazione, e l'associazione esiste e prospera perché ci sei anche tu.

Ma se ognuno deve essere pronto a dare il proprio contributo di entusiasmo e di lavoro per il bene di tutti, è anche vero che la associazione è al servizio dei suoi iscritti.

Per questo ci permettiamo di rinnovare l'invito a quanti avessero dei problemi di indole tecnica, finanziaria, economica, assistenziale, a rivolgersi a noi, senza paura di disturbare. Il nostro non è un ufficio burocratico dove bisogna entrare con il cappello in mano e con un fascio di documenti in tasca: come ai tempi

della dura vita al campo siamo ancora i fratelli che sanno dividere la galletta e la scatoletta con il compagno d'arma, così come ne condividono le fatiche ed i pericoli.

Abbiamo a nostra disposizione per consulenze gratuite, tecnici e specialisti in ogni settore che può riguardare gli interessi della campagna, della montagna, della casa, dell'infortunio, delle malattie; e le Autorità preposte ad accogliere ed evadere le più varie richieste ci hanno già dimostrato in parecchie occasioni la più amorevole considerazione ed il più vivo interessamento.

Ed eccoci quindi ad un suggerimento pratico, che gioverà altrettanto a rendere sempre più gradito, interessante ed utile il nostro giornale: si intenderebbe aprire una rubrica di domande e risposte: avete delle difficoltà per la definizione di un diritto di passaggio, per la sistemazione di un fondo, per avere i contributi previsti dalla legge sulla montagna, per una pratica di pensione od altro? Scriveteci o veniteci a trovare. Miracoli non ne faremo nemmeno noi, ma un valido aiuto contiamo senz'altro di poterlo dare.

Così accanto ai sereni ritrovi,

A CORTINA D'AMPEZZO L'ADUNATA NAZIONALE 1953

E' stata fissata per il giorno 12 e 13 settembre l'adunata nazionale 1953. Il luogo del convegno è CORTINA D'AMPEZZO, la città dolomitica che non ha bisogno di presentazioni.

Uno dei motivi, per cui è stata scelta Cortina, è l'inaugurazione del Monumento al Gen. Cantore, monumento che, innalzato dalla nostra Associazione nel 1922, è ridotto in pietose condizioni. La spesa che si dovrà incontrare per il ripristino è molto forte e perciò il Consiglio Nazionale invita le Sezioni a promuovere sottoscrizioni fra i soci per raccogliere, almeno in parte, i fondi necessari. Le offerte possono essere, come scrive la Segreteria Centrale, anche piccole, ma numerose, in modo di adare alle sottoscrizioni stesse il significato di un plebiscito alla memoria del valoroso Generale alpino.

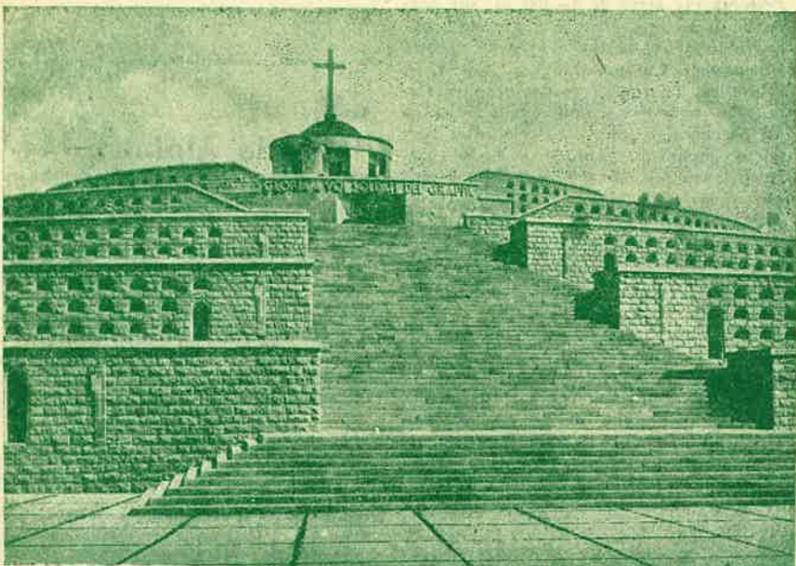
La Sezione conta sulla comprensione dei soci e sull'aiuto dei Capi-Gruppo. Il nome degli offerenti sarà pubblicato su questo periodico.

In seguito pubblicheremo anche il programma dell'adunata.

nel ricordo dei Caduti e nell'affetto dei viventi, accanto alle manifestazioni di amore alla Terra dove siamo nati ci sarà questa squisita nota di solidarietà a rendere sempre più cara e solida la amicizia delle fiamme verdi.

O. S.

Adunata al monte Grappa:



Alpini Trentini!!!

Domenica, 10 maggio p. v., per iniziativa del Gruppo di Trento, avrà luogo il pellegrinaggio al Grappa.

- Ore 6.30 Partenza dalla Sede di Via Belenzani
- „ 10.30 Arrivo al Grappa
- „ 11 S. Messa al Campo celebrata da don Onorio Spada.
- „ 12 colazione al sacco
- „ 14 partenza per Bassano del Grappa, ove si sosterrà fino alle 17 per la biccchierata
- „ 20.30 (circa) arrivo in città.

Intervenite numerosi e portate familiari ed amici!

Le prenotazioni si ricevono in Sede o presso il rag. Sampietro, largo Carducci 44, entro il 5 maggio 1953, versando la quota di Lire 800 (andata e ritorno).

si parte con qualunque tempo! - è prescritto il cappello alpino

LA PRIMA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO SEZIONALE

Approvato all'unanimità l'operato del Comitato Esecutivo e riconfermate le cariche sociali

Domenica 19 aprile, si è riunito in Trento il Consiglio Direttivo della nostra Sezione per discutere vari ed importanti problemi riguardanti la vita associativa.

Erano presenti oltre a tutti i componenti del Comitato Esecutivo i Consiglieri Mandamentali, il Presidente della Giunta di Scrutinio Dir. Did. Dario Santini e il Cappellano M. Rev. Don Onorio Spada.

Il rag. Brocai ha illustrato ai convenuti l'opera svolta dalla Sezione durante il primo trimestre del corrente anno che si compendia in breve nei seguenti dati:

ORGANIZZAZIONE DELLA SEZIONE

La segreteria ha provveduto alla compilazione degli schedari di tutti gli alpini iscritti alla Sezione ed ha predisposto un accurato servizio per la distribuzione del periodico DOS TRENT. Sono state inoltre svolte pratiche amministrative ed evase le richieste di soci i quali hanno interessato la Sezione o riguardanti problemi individuali o riguardanti la vita dei Gruppi. Detta attività sarà potenziata nel futuro per dar modo a tutti gli iscritti di avere un valido appoggio da parte della Sezione.

GARA NAZIONALE DI SCI.

Il Campionato Nazionale A.N.A. di Sci svoltosi a Ziano, il giorno 8 febbraio u. s., è stata la prima grande manifestazione organizzata dalla Sezione.

La sua felice riuscita, gli elogi e riconoscimenti da parte delle Autorità, di tutti i partecipanti alla gara e della popolazione di Ziano, stanno a testimoniare che il lavoro e le spese sostenute dalla Sezione per l'organizzazione del Campionato sono state ben com-

pensate. Non sarà mai sufficientemente elogiata l'opera svolta e la passione dedicata alla preparazione della gara dal rag G. Frassoni, dal signor Daniele Zorzi, Capo Gruppo di Ziano e dai loro collaboratori.

Per quanto riguarda la presa di posizione della Sede Centrale per la scelta del percorso della gara, la Sezione condivide le osservazioni pubblicate sul periodico «Dos Trent» dal rag. G. Frassoni e dall'azzurro D. Zorzi.

ACROPOLI ALPINA.

Il rag. Brocai ha esposto in breve l'opera svolta dalla Sezione perché si addivenga alla realizzazione dell'Acropoli e dell'interessamento del Sindaco di Trento dott. Nilo Piccoli il quale ha sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale la cessione dell'area su cui verrà eretto il Museo.

Saranno intensificati i contatti con le autorità competenti, per sveltire le pratiche relative al finanziamento e sarà fatto in modo che la realizzazione del Museo contenente i gloriosi cimeli della storia del Corpo avvenga al più presto, per non tradire la legittima aspirazione di tutti gli alpini d'Italia.

RIFUGIO CONTRIN

La gestione del Rifugio Contrin sta particolarmente a cuore alla Sezione di Trento, perché visto nel territorio della provincia di Trento e meta di moltissimi alpini ed appassionati della montagna della regione tridentina. Sarà, pertanto, cura dei nostri rappresentanti in seno al Consiglio di Amministrazione del Rifugio di assicurare il buon funzionamento del rifugio stesso.

DOS TRENT.

Il periodico della Sezione ha incontrato la simpatia ed il consenso dei soci. La sua pubblicazione andrà perfe-

zionandosi nel futuro se gli iscritti collaboreranno con articoli, quesiti o inviando anche critiche, in modo che vi sia una partecipazione sempre più vasta e diretta dei lettori alla stesura del giornale.

TESSERAMENTO SOCI.

Il rag. Bruno Aor, addetto al tesseramento soci, ha illustrato i progressi fatti nella raccolta delle adesioni e dà lettura della forza attuale della Sezione, con riferimento al passato.

Nel 1951 vi erano 14 Gruppi A.N.A. con complessivi 677 soci.

Nel 1952, 18 Gruppi A.N.A. con complessivi 901 soci.

Al 19 aprile 1953 vi erano 62 Gruppi A.N.A. con complessivi 2280 soci.

Qualche Gruppo non ha provveduto ancora alla raccolta delle quote sociali per il corr. anno. Si invitano, pertanto, i Capi Gruppo e tutti i componenti il Consiglio direttivo dei Gruppi ad accelerare le operazioni di tesseramento e a far pervenire al più presto gli elenchi nominativi dei soci onde permettere alla Sezione di predisporre il regolare recapito dei giornali «ALPINO» e «DOS TRENT».

Ai consiglieri mandamentali, l'incarico di continuare nell'opera di propaganda, e a tutti i soci l'impegno di procurare nuovi iscritti.

FANFARA DELLA SEZIONE.

L'impegno che il Consiglio Direttivo ha posto nell'organizzazione della fanfara della Sezione, è stato coronato dall'alto riconoscimento delle Autorità e dagli applausi tributati da alpini e popolazione ogni qualvolta il complesso bandistico si esibisce in pubblico. Al M.º Uez il più vivo ringraziamento per quanto ha saputo fare in sì breve lasso di tempo e per il programma dell'attività futura che prevede concerti nei rioni popolari della nostra città. A tutti i componenti la Fanfara un grazie sincero e . . . «ciaschi de vin».

SEDE SOCIALE.

Il problema di una nuova sede sociale, che permetta lo svolgimento di tutte le molteplici attività ed iniziative della Sezione, è stato ampiamente illustrato dal prof. Margonari e rag. Sampietro. Nella discussione sono intervenuti tutti i consiglieri perché la realizzazione comporta un grave impegno per la Sezione. Le proposte concrete del relatore saranno vagliate da un apposito Comitato composto dall'ing. dott. Romolo Casonato, V. Presidente della Sezione, dal dott. ing. Giorgio Conighi, Consigliere della Sezione per il Mandamento di Trento, dal prof. C. Margonari e rag. Sampietro del Comitato Esecutivo della Sezione. Le decisioni in proposito saranno prese nella prossima riunione del Consiglio Direttivo Sezionale.

La relazione sull'operato del Comitato Esecutivo venne approvata all'unanimità dei Consiglieri convenuti e nel contempo vennero ratificate le seguenti nomine:

COMITATO ESECUTIVO

Presidente — rag. R. Brocai
V. Presidente — dott. ing. R. Casonato
Tesoriere — per. en. N. Cavazzani
Segretari — rag. A. Ebranati e rag F. Sampietro

Addetto al Tesseramento - materiali — rag. B. Aor

Addetto stampa, propaganda e attività ricreative — prof. C. Margonari.

Il Consiglio ha deliberato di inserire nel calendario ufficiale delle manifestazioni della Sezione la cerimonia di inaugurazione del Gruppo di Castello Condino che avrà luogo nel settembre p. v.

VILLAZZANO

FRA I CANTI DELLA TRINCEA E IL SUONO FESTOSO DEGLI OTTONI, RISORGE IL GRUPPO A. N. A.

Già dalle ore 13 del giorno 22 aprile 1953, il paese incomincia a popolarsi di ospiti allegri e chiassosi, i quali appena giunti, compiono le prime ricognizioni nei punti nevralgici dell'abitato, inoltrandosi, a seconda delle diverse impressioni ed opinioni in uno dei posti di ristoro, opportunamente preparati dagli organizzatori e forniti per una giornata eccezionale.

Sono ospiti speciali; con un cappello alpino in testa ed una penna d'aquila, nera e lucente, infilata in una nappa di vari colori. I bambini non resistono a lungo nelle case, ma escono sulla strada per ammirare gli insoliti ospiti e porgere ad essi il saluto festante dei loro occhi meravigliati e dei loro sguardi curiosi: sono gli Alpini; ecco, guarda, ne arrivano ancora; un altro gruppo, una corriera piena, un camion, un'auto leggera...

Ormai non si contano più; sono piene le strade, piene le osterie, piena la piazza. Alle ore 13.30 arriva pure la fanfara della Sezione di Trento: la fanfara che non può mancare dove gli alpini si raccolgono per le loro festose cerimonie e per ricordare i fratelli caduti. Alte si levano le note dell'Inno degli Alpini e sotto il passo pesante del piccolo corteo rintonano le vie strette di accesso al centro del paese. Gli alpini di cinquanta Gruppi salutano con entusiasmo la loro fanfara ed accompagnano commossi la melodia trascinate del loro inno: il TRENTA-TRE.

L'atmosfera incomincia a crearsi; saluti, abbracci, brindisi a non finire.

Alle ore 14 tutti si raccolgono presso l'E.N.A.L.: fra le rappresentanze più robuste si notano quelle dei Gruppi di Mattarello, giunti nientemeno che con un trattore e relativo rimorchio, di Trento, di Povo, del forte Gruppo di Pergine, di Belvedere di Ravina, di Terlago e di Cembra giunto quest'ultimo con una banda di 35 elementi e con un numeroso seguito di soci.

Anche gli Alpini di Villazzano sono numerosissimi: pochi gli assenti e tutti costretti da impegni eccezionali.

Il Comitato organizzatore, composto dal Capo Gruppo Camin Benvenuto, dal Segretario Pontalti Eliseo, dal Casiere Facchini Erminio e dai Consiglieri Tonzzer Romano ed Elio Bertotti, ha mandato a tutti i soci una lettera invito con l'indicazione del motivo della cerimonia e del programma

dettagliato. Inviti erano stati inviati pure alle Autorità, Enti ed Associazioni comattentistiche, le quali sono presenti con le loro rappresentanze.

- Le cerimonie di oggi sono due:
- 1) Accensione di una lampada votiva al Monumento dei Caduti;
 - 2) Inaugurazione ufficiale del risorto Gruppo A.N.A.

La cerimonia di accensione della lampada votiva al Monumento dei Caduti, posto presso la Chiesa parrocchiale è stata organizzata per iniziativa dell'Associazione dei Caduti in guerra.

Sono presenti il dott. Belli, in rappresentanza del Sindaco di Trento, i membri dell'Associazione Famiglie Caduti, fra cui notiamo la ved. del Capitano Giannelli Eugenio, già appartenente al II Rgt. Alpini, btg Saluzzo, deceduto in Russia dopo aver combattuto eroicamente con il btg. Bolzano sul fronte greco-albanese, ove era stato pure gravemente ferito.

La signora Anna Margoni, madre del Caduto Gino, eroico aviatore, raccolse le offerte per l'acquisto della lampada e si prestò, moltissimo per il buon esito della solenne cerimonia.

Prima della benedizione della lampada, che da oggi in poi dovrà rimanere accesa continuamente, per interessamento delle madri e dei congiunti dei Caduti di Villazzano, il M. Rev. Parroco don Michele Zuliani pronunzia un breve discorso, nel quale ricorda commosso tutti i parrochiani Caduti e paragona la lampada perenne, alla fiamma della fede, che deve ardere incessantemente nei nostri cuori.

La fanfara della Sezione di Trento suona le prime note del «Piave» ed il parroco benedice la lampada.

In quel momento solenne si esibisce, con un pezzo opportunamente preparato dal maestro Federico Tomasi, il coro parrocchiale di Villazzano, ed il canto viene accompagnato dall'organista Natale Camin.

Anche la banda di Cembra esegue un inno patriottico-religioso, dopo di che, il maestro Giuseppe Endricci, ten. degli alpini, pronunzia un discorso di ringraziamento alle autorità presenti, a tutti i convenuti ed a coloro che hanno prestato la loro opera solerte alla preparazione della festa.

Alle ore 16 tutti gli alpini convengono presso la trattoria Simonin ove inizia la cerimonia meno commovente,

ma non meno importante, della inaugurazione del Gruppo A.N.A. di Villazzano.

Sono presenti, oltre le rappresentanze di molti Gruppi, i rappresentanti della Sezione, con il cappellano degli alpini don Onorio Spada, il baron Salvadori, ed i dirigenti del Gruppo di Trento e di quelli dei paesi vicini. All'inizio parla brevemente il Capo-Gruppo Camin, al quale risponde il nostro socio Guido Nardon, Capo-Gruppo di Cembra, che con parole appropriate chiarisce ai presenti il significato della festa e lo spirito di collaborazione che deve raccogliere e riunire tutti gli alpini in una sola grande famiglia.

Seguono i concerti della banda di Cembra e della fanfara della Sezione i quali rendono più festosa la conclusione di questa giornata indimenticabile.

Va soprattutto lodata la magnanimità e generosità degli alpini di Villazzano, i quali oltre ad organizzare la festa in modo perfetto, oltre ad avere accolto con grande cordialità tutti gli ospiti, hanno voluto offrire alle Autorità convenute per la duplice manifestazione un ricco spuntino. Anche i complessi musicali hanno avuto ottimo trattamento e tutti, ringraziano gli amici di Villazzano per le cortesie ricevute e si congratulano con gli organizzatori per l'ottima riuscita della festa.

NOTIZIE UTILI!!! BANDO DI CONCORSO

Si segnala che la Gazzetta Ufficiale n. 55 del 6 marzo 1953 ha pubblicato un bando di concorso per esami a 48 posti di aiutante aggiunto (gruppo B, grado II) nel ruolo del personale del Corpo Forestale dello Stato.

Dieci dei suddetti posti sono riservati ai concorrenti muniti di diploma di perito agrario; dieci sono riservati ai concorrenti muniti di diploma di ragioniere ed i rimanenti 28 posti riservati ai geometri.

Le domande documentate debbono pervenire al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste (Direzione generale dell'Economia Montana e delle Foreste) non oltre il 5 maggio 1953.

Sulla predetta Gazzetta Ufficiale sono precisati i documenti necessari per ottenere l'ammissione al concorso ed il programma degli esami che dovranno essere sostenuti a Roma.

Per maggiori informazioni sulla detta carriera, i concorrenti possono rivolgersi, sia al detto Ministero, sia agli Ispettorati Dipartimentali del Corpo Forestale dello Stato.

Stante l'affinità esistente tra Alpini e forestali, il detto concorso appare particolarmente consigliabile per tutti coloro che amano la montagna.

Si rende noto che essere alpino o figli di alpini è considerato titolo di merito. (da "Veci e Bocia,,)

COLONIE MONTANE E MARINE PER FIGLI DI COMBATTENTI E REDUCI

Anche quest'anno l'Ufficio Provinciale dell'Assistenza Post-Bellica con sede in Trento in Via Oss-Mazzurana 5, valendosi di Enti espressamente autorizzati, invierà alle colonie marine e montane i bambini di ambo i sessi di età dai sei ai dodici anni. Verranno inoltre istituiti campeggi ai quali verranno ammessi i bambini dai 12 a 15 anni di età.

Coloro che hanno la qualifica di combattente o reduce e versino in condizioni disagiate, potranno rivolgersi, al suddetto Ufficio della P.B. la domanda per l'ammissione alle colonie marine-montane o campeggi, dei loro figli. Alla domanda dovranno allegare:

- a) Stato di famiglia;
- b) Certificato di povertà o nulla tenenza;
- c) Certificato di vaccinazione antitifica;
- d) idem antidieterica;
- e) idem antivaiolosa;
- f) dichiarazione del Comune di appartenenza ad una delle categorie di assistibili dalla Post-Bellica.

CURE BALNEO-TERMALI IDROPINICHE

Entro il 10 giugno p. v. scadono i termini per la presentazione delle domande, all'Ufficio Prov. dell'Assistenza Post-Bellica di Trento, per l'ammissione ai 16 posti per le cure balneo-termali-idropiniche riservati agli appartenenti delle categorie assistibili dalla P. B. della Provincia di Trento. Come detto, le domande debbono pervenire al suddetto Ufficio entro il 10 giugno 1953 corredate dei seguenti documenti:

- a) stato di famiglia del richiedente;
- b) certificato di povertà o nulla tenenza;
- c) dichiarazione del Comune, comprovante l'appartenenza ad una delle categorie assistibili del richiedente;
- d) certificato medico vistato dal Sindaco attestante la necessità della cura e annotazione di mancanza di contro indicazione della cura stessa.

Aldo Ebranati

ALPINI DELLA SEZIONE DI TRENTO: Adunata al Monte Grappa!

10 maggio 1953

Poiché l'Adunata Nazionale per il corr. anno sociale sarà effettuata solo nel mese di settembre (12 - 13 settembre c. a.) il Consiglio Direttivo, nella sua seduta del 19 aprile u. s. ha deciso di aderire all'invito dell'ing. dott. Giorgio Conighi, Consigliere per il mandamento di Trento, di trasformare la gita del Gruppo di Trento in un pellegrinaggio di tutta la Sezione al MONTE GRAPPA.

I Consiglieri mandamentali hanno aderito all'iniziativa ed hanno assicurato di predisporre quanto necessario per una partecipazione in massa. E' opportuno che i Gruppi lontani da Trento organizzino i mezzi di trasporto per conto loro, assicurando la Sezione della partecipazione e facendo il possibile per essere a Trento alle ore 6.30 per partire tutti insieme alla volta di Bassano. Gli alpini di Pergine e della Valsugana, attendano il passaggio della colonna lungo la strada.

Fra i complessi musicali è assicurata, per il momento la partecipazione della Fanfara della Sezione.

I Capi Gruppo organizzino per tempo i mezzi di trasporto e facciano sì che questo l.o pellegrinaggio della Sezione, riesca degno della meta prescelta.

Si possono portare amici e familiari, i quali fruivano delle agevolazioni concesse agli alpini soci. A Bassano ci fermeremo qualche ora per fare visita agli amici di quella Sezione, i quali hanno accettato di accompagnarci, con una forte rappresentanza, fino al Monte Grappa.

Il ritorno è previsto per le ore 21 circa.

10 Viaggi gratuiti per Orfani di caduti Alpini

Il Comitato Provinciale Orfani di Guerra di Trento ha deliberato di mettere a disposizione, ad orfani di Alpini; dieci posti per la gita - pellegrinaggio al Monte Grappa, organizzata dalla nostra Sezione per domenica 10 maggio p. v. Si invitano i Soci a segnalare al predetto Comitato o alla nostra Sezione i nominativi degli orfani di Alpini Caduti in Guerra, che desiderano partecipare al pellegrinaggio.

Sport Alpino

Il campionato Nazionale 1953 e l'evoluzione dello Sci (del fondista azzurro Daniele Zorzi)

Quale diretto responsabile della parte tecnica del campionato nazionale ANA e senza comunque voler fare delle polemiche, mi sia permesso di rispondere a mia volta a quanto scritto dal giornale «l'Alpino» in merito al campionato stesso.

Premetto che, quantunque noi alpini ci consideriamo un poco «extra» non possiamo estraniarci del tutto da quelli che sono i dettami dei massimi Enti sportivi Nazionali, nel nostro caso, della F.I.S.I., che tutela appunto gli sport invernali. I dislivelli prescritti dalla Federazione sono di 2-300 m. sul percorso di 15 km. Ora, il dislivello, controllabile dall'anello sul quale venne disputato il Campionato Naz. A.N.A. fu di 180 m. (e non di 90 come scrive l'anonimo articolista dell'Alpino), su di un percorso di km. 10. Pertanto il percorso, anche dal punto di vista del dislivello, era più che a posto. Non si può quindi asserire che sia stato poco alpino.

Ho avuto l'onore di partecipare e di vincere due campionati interregimentali degli alpini, nel 1938 e nel 1940 e corsi dette gare su un percorso di km. 25 con 800 m. di dislivello, mentre oggi gli stessi campionati si disputano su 18 km. con 500 m. di dislivello. E' l'evoluzione dello sci, come si sono evoluti nel frattempo anche gli attrezzi. Oggi gli alpini sono dotati di sci da competizione ed usano delle scioline speciali, un tempo pressochè sconosciute. Ora, se queste riduzioni di difficoltà, sono state applicate a gare disputate da giovani in fior dell'età, allenati e muniti di sci da fondo, mi domando perchè non debbano venire applicate in una gara dove in media i concorrenti avevano 38/40 anni e correvano con sci di ogni genere e molti erano inoltre ben poco allenati.

Per quanto riguarda un regolamento, sono il primo ad aspettare che venga redatto, ed alla sua compilazione mi auguro vivamente concorrano tutti i competenti. La Sede Centrale che sembra abbia intenzione di organizzare direttamente il campionato, potrebbe indire una riunione fra tecnici, dalla quale, dopo serena discussione, possa uscire il Regolamento per i futuri campionati.

In merito alla partecipazione degli azzurri, non vedo perchè gli stessi dovrebbero venire esclusi o comunque correre fuori gara. Non sono essi forse degli alpini, ed anzi i migliori degli alpini? E' anzi auspicabile che la partecipazione azzurra aumenti; quasi tutte le Sezioni maggiori hanno degli azzurri. E' loro dovere farli scendere in campo nel campionato nazionale, in modo che

lo stesso abbia tutta la importanza che deve avere.

Si prepari quindi il campionato in profondità, non lasciando estraneo il maggior organo sportivo, che è la Federazione, ma si ricorra anzi ad essa per ottenere il Campionato in una data libera da altre manifestazioni sciistiche di fondo, dando così modo di partecipare a tutti gli elementi migliori. Non sarà certo questo motivo di rinuncia per coloro che non vedono possibilità di affermazione, ma sarà anzi per loro di soddisfazione, il poter competere con coloro che alla penna nera, tanto hanno dato con la loro passione.

Zorzi Daniele

- A
- «Liguria Alpina»
- «Malga Roma»
- «Scarpe Grosse»
- «Veci e Bocia»

organi mensili delle Sezioni della Liguria, di Roma, di Bolzano e di Milano, i quali hanno inviato al nostro giornale un saluto cordiale ed hanno aggiunto parole veramente lusinghiere all'indirizzo della nostra Sezione.

«DOS TRENT»

rinnova il suo saluto affettuoso, con il grazie più vivo per i graditissimi auguri.

«A Tücc ün»

interessante periodico mensile della Sezione di Biella, al quale, per errore, non abbiamo mandato il nostro saluto nel N. 1 e 2 di questa pubblicazione.

«DOS TRENT»

esprime i sensi della sua più viva simpatia, uniti all'augurio di prosperità ed alla preghiera di venire sempre ogni mese a portare agli alpini trentini l'eco dell'attività di una Sezione veramente encomiabile per l'organizzazione e l'intensa attività.

...Gagliardetti...

LA SEZIONE HA LA POSSIBILITA' DI FAR CONFEZIONARE GAGLIARDETTI REGOLAMENTARI, COMPLETI DI ASTA CON AQUILA, AL PREZZO DI L. 7000.

I GRUPPI SPROVVISTI DEL GAGLIARDETTO NE FACCIANO RICHIESTA INVIANDO L'IMPORTO.

A SALUZZO

il monumento «All'alpino che non è tornato»

Domenica 12 aprile, Saluzzo ha visto la sua grande giornata alpina.

La ridente città piemontese cui è legato il nome di uno dei più gloriosi battaglioni alpini, ha visto le sue strade affollate da una moltitudine di vecchi scarponi, giunti da ogni parte d'Italia per presenziare alla cerimonia indetta dall'A.N.A. e dall'A.N.C.R. per l'inaugurazione del monumento «All'Alpino che non è tornato».

Gli incontri fra i reduci del «Saluzzo» hanno dato luogo a commoventi manifestazioni di fraternità alpina, ridestando lontani ricordi di naja passata e di gesta gloriose compiute su tutti i fronti ed in tutte le guerre dal battaglione Saluzzo, sempre presente e per primo, ove era impegnato il buon nome d'Italia.

La cerimonia ha avuto inizio sulla piazza della Stazione con la messa al campo officiata da S. E. il Vescovo di Saluzzo e con la consegna di 107 croci di guerra a familiari di eroici alpini caduti nell'adempimento del loro dovere.

Nella piazzetta del Municipio, l'angolo più quieto e suggestivo della vecchia Saluzzo, venne poi scoperto e benedetto da S. E. il Vescovo il bronzo monumento all'alpino.

Il riverente silenzio delle «penne nere» presenti e di tutte le Autorità era rotto soltanto dal pianto dei familiari di coloro che non son tornati.

«Vivo nel bronzo per voi che mi attendete» è la scritta scolpita sulla base del monumento.

«Ciao papà» l'ha salutato il piccolo orfano Emilio Cappelli, alla fine del suo discorso.

«E' l'alpino che non è tornato, è tuo papà, piccolo, che non hai conosciuto» dice con accorate parole l'avv. Andreis dell'A.N.A. di Saluzzo, rivolto all'or-

fano di un eroico ufficiale scomparso nelle gelide steppe della Russia. Sono i mille e mille volti di tutti i compagni d'arme coi quali abbiamo diviso tante sofferenze, strappati ai nostri affetti dalle campagne di Grecia e di Russia... di quelli morti, o non tornati, che noi vediamo nell'alpino di bronzo!

Alla cerimonia era presente il prof. Balestrieri — Presidente Nazionale — il quale accompagnava il labaro dell'A.N.A. a testimonianza che il 12 aprile a Saluzzo erano presenti in spirito, tutti gli alpini della penisola, perchè il monumento sorto per iniziativa dei saluzzeri ricorda tutti i nostri Caduti e quanti «non son tornati» in seno alle loro famiglie.

Non poteva mancare il simpatico ed eroico cappellano del Saluzzo, il Rev. don Maurilio Turla, il quale ha lasciato la sua parrocchia nella lontana Val Camonica per riportare ancora una volta fra i reduci del battaglione le sue parole fraterne e cordiali, per bere con loro «na buta» e per far sapere che anche lassù fra i suoi monti sorgerà un'opera monumentale, un segno riverente verso colei che tanto cara è sempre stata agli alpini, la loro mamma «la Madonna degli Alpini». La chiesa che sorgerà a Boario Terme, sarà un segno tangibile della devozione per i nostri morti e per la nostra coscienza cristiana.

Abbiamo lasciato Saluzzo con le lagrime agli occhi dopo che io avevo abbracciato il mag. Robo, il Ten. Mina e il Cappellano Turla, con gli alpini della mia compagnia, e mentre mi sentivo crescere nell'animo la gioia di aver conosciuto ancora una volta di quali nobili sentimenti siano gelosi custodi gli alpini saluzzesi.

...dalle città e dai villaggi...

NUOVI GRUPPI:

TESERO

Nel numero di marzo u. s., abbiamo avvisato i soci della prossima costituzione del Gruppo A.N.A. di Tesero. Oggi siamo in grado di annunciare che il giorno 14 marzo 1953 gli alpini di Tesero si sono riuniti in assemblea per costituirsi in Gruppo.

Dopo la discussione di un O.d.G. riguardante l'organizzazione, si è proceduto alla votazione dei componenti il Consiglio Direttivo, alla cui composizione sono stati chiamati:

Deflorian Giovanni fu Giuseppe; Delladio Lucillo di Orlando; Iellici Mario di Leonardo; Zanon Marcello fu Andrea; Zorzi Valentino di Tomaso; Delladio Giuseppe di Valentino; Zeni Dario di Severino.

Le cariche sociali sono state distribuite come segue:

Capo Gruppo Deflorian Giovanni; Segretario Iellici Mario; Cassiere Zanon Marcello; Consiglieri Zorzi Valentino e Delladio Lucillo; Sindaci Delladio Giuseppe e Zeni Dario.

PIETRAMURATA

Il giorno 28 marzo 1953 si è riunita in Pietramurata l'assemblea di tutti gli alpini della zona per procedere alla costituzione del Gruppo A.N.A. I lavori sono svolti, come ci riferisce il Segretario, in un clima di invidiabile cameratismo e di soddisfazione unanime, per l'entrata a far parte della grande Famiglia Alpina.

Dalle votazioni, seguite alla discussione dell'O. d. G., sono risultati eletti i seguenti soci:

Bassetti Ferruccio; Bassetti Giovanni; Carlini Ermanno; Chemolli Ezzelino; Daldoss Vigilio; Santoni Goffredo; Toccooli Claudio.

Le cariche sociali sono state distribuite come segue:

Capo Gruppo Bassetti Ferruccio; Segretario Chemolli Ezzelino; Cassiere Daldoss Vigilio; Consiglieri Bassetti Gianni e Santoni Goffredo; Sindaci Carlini Ermanno e Toccooli Claudio.

AN MARTINO DI CASTROZZA

Anche il Gruppo A.N.A. di S. Martino di Castrozza è un fatto compiuto.

Nella meravigliosa stazione climatica, turistica e scistica, gelosamente e superbamente custodita dal Gruppo delle Pale, il giorno 8 aprile u. s., tutti gli alpini si sono riuniti in assemblea per redigere l'atto ufficiale della loro costituzione in Gruppo dell'Associazione Nazionale Alpini e per eleggere i membri della Direzione.

Le votazioni hanno dato i seguenti risultati:

Capo Gruppo, Antonio Segat, guida alpina; Cassiere e segretario, Mario Toffoli; Consiglieri, Luigi Secco, Giuseppe Dellagiacoma e Bruno Gobber.

Non conosciamo il nome dei Sindaci. L'assemblea ha inoltre deciso di eleggere a sede del Gruppo l'Albergo Regina in S. Martino di Castrozza e di confezionare il Gagliardetto.

Al nuovo Gruppo di Tesero, che, in quest'anno di rinascita della nostra Sezione, è entrato ufficialmente ad occupare il posto che gli spettava in seno

all'A.N.A. e ad unirsi ai già numerosi Gruppi della Valle di Fiemme, — ai soci e alla Direzione del Gruppo di S. Martino di Castrozza, che con entusiasmo hanno accettato il programma della nostra Associazione,

— al nuovo Gruppo di Pietramurata che raccoglie nelle sue file tutti gli alpini di uno fra i paesi del «vino santo», giunga il saluto fraterno di tutti i soci della Sezione Tridentina, del Consiglio Direttivo e di DOS TRENT, unito all'augurio più sincero di prosperità.

STRIGNO

Solo ora siamo in grado di pubblicare il nobile atto del nostro Gruppo ANA di Strigno, i cui soci, per iniziativa della Direzione hanno offerto la somma di lire 3500 pro alluvionati del nord. L'importo è stato versato, alle autorità preposte alla raccolta di tali offerte, in data 13 febbraio 1953.

E' questa un'altra dimostrazione della generosità e comprensione del Gruppo A.N.A. di Strigno, il quale si è distinto (naturalmente senza alcuna sollecitudine da parte del Centro) anche in occasione dell'adunata interprovinciale degli alpini, che ebbe luogo il 28 settembre u. s., con una offerta alla Sezione pro organizzazione della festa.

Segnalando questi gesti profondamente significativi e commoventi, intendiamo anche sottolineare lo spirito della nostra Associazione, la quale svolge un'intensa opera di assistenza a tutti coloro che ad essa si rivolgono: assistenza assolutamente disinteressata, e che se non in casi eccezionali, rimane chiusa nel limite della maggiore possibile riservatezza.

CONCERTO della FANFARA nel rione di S. Giuseppe

Sabato, 2 maggio prossimo, alle ore 21, in occasione di una festa nel rione, si esibirà sulla piazza di S. Giuseppe, la nostra Fanfara.

Dirigerà il Maestro Oreste Uez.

Ai soci di Strigno ed alla Direzione del Gruppo, «DOS TRENT» invia assieme alla Sezione, le espressioni del più profondo compiacimento, felici di aver potuto un'altra volta provare tangibilmente la generosità degli alpini della Valsugana, ed in particolare di quelli di uno dei nostri Gruppi più organizzati.

MOLINA DI LEDRO

Il signor Fiore Donati, da tempo segnalatosi quale possibile collaboratore per l'organizzazione di un Gruppo ANA nel suo paese, ci comunica che crede certa la costituzione di un Gruppo assai numeroso.

La Sezione è molto lieta di ristabilire i rapporti con la Valle di Ledro, ricca di ricordi storici e patria di valorosi soldati, rapporti che saranno utili per il successivo lavoro organizzativo.

Gli alpini di Molina di Ledro ed al signor Fiore Donati, il saluto e l'augurio cordiale della Sezione di DOS TRENT.

CIVEZZANO

Da tempo si attendeva la possibilità di realizzare la formazione di un Gruppo A.N.A. nel comue di Civezzano. Vari ex alpini erano stati interessati al problema, ma poco o nulla si era fino ad ora concluso; non per la mancanza di adesioni, quanto piuttosto per la mancanza di un individuo che assumesse l'onere del lavoro organizzativo.

Finalmente anche l'individuo è stato trovato, disposto a collaborare con la Sezione ed all'altezza del compito che gli è stato affidato.

Egli è il nostro socio Guido Degasperri, vecchio alpino del btg. Trento e reduce dalla prigionia. A lui facciamo i migliori auguri di buona riuscita e ci ripromettiamo di coadiuvarlo in quanto Egli creda ci sia possibile di fare.

TORCHIO e SEREGNANO

Anche in queste località è prossima la costituzione del Gruppo. Da tempo infatti si interessa al problema il nostro socio e collaboratore Modesto Degasperri, il quale domenica 12 aprile 1953, in occasione della visita di un nostro consigliere, annunciò vicina la convocazione delle assemblee nelle frazioni vicine.

La Sezione assicura il socio Modesto Degasperri del proprio appoggio nel lavoro organizzativo ed augura buona riuscita.

BIENO VALSUGANA

Il signor Fabio Samonati ha chiesto alla Sezione le istruzioni necessarie per la costituzione di un Gruppo A.N.A. nel suo comune. Dal contenuto della lettera dell'alpino Samonati, giunta alla Sezione il 10 corr. m., si può facilmente dedurre che il Gruppo di Bieno, di fatto, è già costituito, perchè i «Veci», interpellati dal nostro corrispondente, si sono dichiarati favorevoli alla iniziativa.

La Sezione ha esaminato con sollecitudine la pratica concernente la concreta realizzazione della proposta ed ha demandato al signor Samonati l'incarico ufficiale di procedere alla costituzione regolare del Gruppo.

Non dubitiamo che il nuovo sodalizio incontri, oltre all'adesione unanime dei «Veci» di Bieno, anche l'approvazione del Signor Sindaco, vecchio sot-

(Relazione sui lavori dell'Assemblea del 7 dicembre 1952 pubblicata in parte nel numero precedente).

Dopo la relazione del reggente rag. Brocai, lungamente applaudita ed approvata da tutti i delegati, il prof. C. Margonari illustra i vari articoli del nuovo REGOLAMENTO della Sezione, facendo presenti i criteri che ne hanno informato la compilazione.

La mole del materiale da esaminare, discutere ed approvare è però tale che, su proposta del relatore, l'Assemblea decide di differire ad altra data l'esame e l'approvazione del regolamento.

tufficiale dell'Esercito e noto alla Sezione per i Suoi sentimenti alpini.

Mentre auguriamo agli amici di Bieno un felice esito del loro lavoro organizzativo, ci ripromettiamo di dare ulteriori notizie al riguardo nel prossimo numero.

3 maggio 1953 a FOLGARIA manifestazione alpina per l'inaugurazione del Gruppo. Partirà dalla sede di via Belenzani in Trento, alle ore 13 precise un'autocorriera Andata e ritorno L. 400

CAVALESE

Il 19 aprile c. a. ha avuto luogo l'assemblea generale dei soci; presente il rag. Berardi Cesare in rappresentanza della Sezione. Dalle votazioni sono usciti eletti i seguenti consiglieri: Defrancesco Silvio; Gosetti Carlo; Demattio Aldo; Depellegrin Orlando; Thaler Francesco; Vanzo Francesco; Braggina Giuseppe.

«I presenti si sono impegnati ad adoperarsi per ottenere il tesseramento totalitario degli alpini di Cavalese», impegno che dovrà attuarsi per il giorno dell'inaugurazione ufficiale del Gruppo, stabilita per il

14 giugno prossimo.

In quell'occasione tutti gli alpini della Valle di Fiemme, con le rappresentanze di molti Gruppi della Sezione, aderendo ad un invito esplicito degli amici di Cavalese, passeranno una giornata nella ridente ed accogliente città fiemmesa.

CASTEL CONDINO

Il Gruppo di Castello Condino ha sensibilmente aumentato il numero dei soci. Ci è giunto infatti un nuovo elenco di iscritti con il quale riteniamo che la totalità degli alpini della zona abbia aderito allo spirito ed alla prassi della nostra Associazione.

Da fonte ufficiale ci è giunta inoltre la notizia di una festa alpina a Castello Condino, in occasione dell'inaugura-

razione del Gruppo e della benedizione del Gagliardetto.

La festa avrà luogo nel prossimo mese di settembre e saranno invitati, oltre a numerose autorità civili e militari, gli alpini di tutta la Sezione e delle Sezioni limitrofe. Non dubitiamo della riuscita della manifestazione perchè conosciamo lo spirito organizzativo e la tenacia dei nostri consoci di Castello Condino.

E' probabile che in quell'occasione, come ci riferisce un Consigliere del Gruppo di Trento, la Direzione del Gruppo organizzi una gita sociale a BEZZECA e STORO attraverso Riva con pausa al ritorno, subito dopo pranzo a Castello Condino.

Daremo notizie più dettagliate nei prossimi numeri.

POVO

Il Gruppo di Povo continua nel suo lavoro organizzativo con risultati veramente encomiabili.

Il 15 marzo è stato allestito un ricco vaso della fortuna dal quale è uscito un gruzzoletto sufficiente a ridare dignità ed importanza al cassiere.

Ci viene inoltre comunicato che il segretario Mario Segata, ha istituito un caratteristico coro alpino il quale si esibirà per la prima volta il giorno 3 maggio prossimo in onore al risorto Gruppo di Folgaria.

VILLAZZANO

Il 19 aprile u. s. i soci del Gruppo di Villazzano si sono riuniti per discutere sul bilancio della recente festa per l'inaugurazione del Gruppo.

Tutti i soci del Gruppo di Villazzano porgono al loro Capo Gruppo i migliori auguri per il suo matrimonio.

S. ALESSANDRO DI RIVA

Il 26 corr. m. ha avuto luogo la festa per l'inaugurazione del Gruppo, della quale daremo relazione sul prossimo numero.

Bettotti P. Pietro

«NOI DELLA PUSTERIA» ALPINI TRENTINI!

Le vicende dei nostri gloriosi reparti sono descritte con obiettività e suggestiva chiarezza nell'opera «Noi della Pusteria» di P. Pietro Bettotti.

Il prezzo del volume è di lire 350.— Richiedetelo alla Sezione.

ASSEMBLEA DEI DELEGATI

(continuazione)

La discussione è stata quindi limitata all'articolo relativo alla composizione del Consiglio Direttivo Sezionale, per il quale si prevedono due soluzioni: 1. un Consiglio formato da 15 membri scelti fra tutti i soci, senza alcun riguardo alla località di residenza, e senza quindi una rappresentatività territoriale.

2. un Consiglio costituito da sette membri residenti a Trento - formanti il Comitato Esecutivo - più altri dodici consiglieri eletti uno per ognuno dei 12 mandamenti nei quali è suddivisa la Provincia di Trento.

Dopo animata discussione è stata approvata la seconda soluzione e redatto un ordine del giorno presentato dall'Avv. Adami il cui testo è il seguente: «Per l'elezione degli organi direttivi della Sezione l'Assemblea all'unanimità ha preso la seguente deliberazione: L'Esecutivo della Sezione, in attesa dell'approvazione del definitivo regolamento, si compone di sette membri, residenti a Trento.

Il Consiglio Direttivo Sezionale comprende inoltre un rappresentante designato dai Gruppi di ciascun Mandamento.

S'affida all'Esecutivo di convocare il Consiglio Direttivo ogni qualvolta si tratti di risolvere problemi di straordinaria amministrazione, con l'obbligo di convocarlo almeno una volta all'anno.

Il rag. Brocai ha dato relazione dettagliata sull'opera svolta dalla Sezione nel campo assistenziale; opera che si riassume nell'espletamento di pratiche presso Autorità civili e militari a favore dei soci; in sussidi ad alpini particolarmente bisognosi; in frequenti contatti con alpini alle armi.

Dalle votazioni sono risultati eletti a costituire il Comitato Esecutivo:

rag. Bruno Aor.
rag. Rinaldo Brocai
dott. ing. Romolo Casonato

per. en. Nereo Cavazzani
prof. Celestino Margonari
rag. Filippo Sampietro

Il Collegio dei Sindaci:

rag. Giulio Frassoni
rag. Cesare Bernardi
rag. Italo Marchesi

La Giunta di Scrutinio:

Dir. did. Dario Santini
Sig. Umberto Bertolasi
rag. Ruggero Thiella

Alle varie sono intervenuti: Zorzi di Ziano sul Campionato Nazionale ANA di sci e sul Rifugio Contrin; Guido Nardon di Cembra sul ritorno del Battaglione «Trento» nella nostra città; il cav. C. Ebranati da Castel Condino sul rispetto per le insegne durante le manifestazioni e sulla disciplina dei partecipanti; Gennari di Terlago sul campeggio estivo ai laghi di Lamar; A. Frizzera di Mezzolombardo sull'Aeropoli Alpina; l'ing. Conighi di Trento sulla gita a Trieste, Gorizia e Udine da eseguirsi nel primo semestre 1953; Cavazzani di Trento e Zorzi di Ziano sull'opportunità di prolungare il mandato del Consiglio Direttivo a due o tre anni.

L'Assemblea ha chiuso i lavori con l'approvazione di un telegramma di omaggio alla ved. Ernesta Battisti.

ALPINI !!!

pagate subito la quota sociale.

Questo è l'ultimo numero di «DOS TRENT», che verrà inviato a coloro che non hanno pagato la quota pro anno 1953

Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto

DIREZIONE GENERALE TRENTO

Sedi		Agenzie CIT		Ricevitoria - Tesoreria Provinciale	
TRENTO	Tel. 2831 - 3731	Trento	Tel. 2588 - 3852	Tesoreria Regione Trentino Alto Adige Tel. 1259	
ROVERETO	Tel. 1564 - 1565	Canazei	Tel. 3		
Filiali e Agenzie					
Andalo	Tel. 16	Cavalese	2	ESATTORIE E TESORERIE in tutti i Comuni della Provincia	
Arco	27	Fiera di Primiero	80		
Avio	118	Lavarone Cappella	10		
Borgo	5	Lavarone Chiesa	20		
Canazei	3	Lavarone Chiesa	20		
Cavalese	2	Levico	1		
Cembra	903	Madonna di Campiglio	17		
Cles	15	Mendola	93		
		Molveno	27		
		Riva s/ Garda	13		
		Rovereto	1777		
		S. Martino Castrozza	9		
		Tione	26		

La CASSA DI RISPARMIO effettua per conto dei propri clienti:

IL SERVIZIO PAGAMENTO IMPOSTE E TASSE

Nessuna preoccupazione per le scadenze - Nessuna perdita di tempo - Informazioni presso tutti gli uffici dell'Istituto

TUTTI I SERVIZI BANCARI E TURISTICI

...Fiori Alpini...

A tenere buona compagnia alla graziosa sorellina, il 19 febbraio u. s. è nato RENZO, figlio della signora Alice Pigarelli e del nostro socio serg. magg. Tasin Fortunato. Lo scarponcino Renzo, ha già dato, in varie occasioni, chiare prove di tempra alpina: degna di menzione la cerimonia del battesimo durante la quale ha dimostrato eccezionale coraggio e sprezzo del pericolo.

* * *

Terza della serie e molto attesa dalla mamma Edi Wolf e dal nostro socio e collaboratore Luigi Zambaldi, il 21 marzo «è nata una bambina»: ENRICA

Il padre ci prega di rendere noto che non concederà la mano della sua Enrica se non ad un alpino, regolarmente iscritto all'A.N.A.

* * *

Lo scarponcino Claudio ci comunica che il 23 marzo u. s. la ciccogna gli ha donato un fratellino: GIANLUIGI, secondogenito della signora Rita Cattani e del nostro socio ten. alp. Marcello Bonvecchio.

La piccola Luciana, quale dono prezioso per il suo prossimo quarto compleanno, ha ricevuto il 22 marzo un fratellino CLAUDIO.

Il padre, Mario Paris, una delle colonne della nostra fanfara ha espresso il desiderio di iscrivere fra gli allievi del maestro Uez anche Claudio, che ha già dato indubbe prove della sua disposizione per la musica.

* * *

Alle famiglie di questi nostri soci le congratulazioni vivissime di DOS TRENT.

* * *

...Fiori d'arancio...

Il 16 aprile 1953 si sono celebrate in Trento le nozze del Capogruppo di Villazzano - signor BENVENUTO CAMIN - con la gentile signorina ROMANA MORANDINI.

Agli sposi felicitazioni vivissime.

Soci Sostenitori

DEL GRUPPO DI TRENTO

27) *Avv. Giambattista Adami*
28) *Dott. Bruno Mancini* (di Firenze)

Offerte pro "Dos Trent,,

Totale offerte precedenti	L. 3800
Museo del Risorgimento di Trento	L. 500
Dott. Edoardo de Biasi	L. 1000
dott. Capozzi Gaetano	L. 1000
TOTALE	L. 6300

LUTTI

Vittima di un tragico incidente stradale, il 21 aprile 1953 è scomparso il nostro consocio CARLO FARINA, invalido di guerra.

La notizia della sua morte è stata appresa con vivo dolore da quanti lo conobbero.

TRENTO

Il 1 febbraio c. a. è deceduto all'età di 76 anni il signor FEDERICO PIGARELLI, suocero di due nostri soci: l'alpino Pisoni Giovanni, nostro collaboratore ed il serg. magg. Tasin Fortunato.

Il 23 marzo 1953 mancò all'affetto dei suoi cari la signora MARIA PAGORETTI ved. MATTIVI di anni 67, madre del nostro socio Guido Mattivi.

ZIANO

Nel mese di marzo sono deceduti: — il signor MATTEO DELUGAN, padre dei nostri consoci Pietro e Nicolino — e il signor TAMASO ZANON, padre degli alpini Giovanni e Vittorino, pure nostri consoci.

VILLAZZANO

Nel mese corrente la famiglia del nostro socio Vittorio Trentini è stata

colpita da grave lutto per la morte della mamma.

MATTARELLO

A pochi mesi dalla morte del fratello Vittorio, padre del nostro associato Giulio, il giorno 10 aprile u. s. è mancato all'affetto dei suoi cari all'età di 78 anni il signor DOMENICO TOMASI padre dell'alpino Celeste TOMASI già appartenente al II. Genio della Divisione Alpina Tridentina, disperso sul fronte russo.

Alle famiglie di questi cari scomparsi le nostre vive condoglianze.

Il giorno 16 aprile corr. è morta in Trento la signora ROSA NICCOLINI n. TOMASI, all'età di 87 anni.

Alla Ditta Niccolini, benemerita della nostra Associazione, giungano le condoglianze della Sezione Alpini di Trento e di DOS TRENT.

GRAN BAZAR TARENTINO

Ditta Chesani

Trento

VIA MANTOVA 12 - TELEFONO 13-41

INGROSSO

DETTAGLIO

TESSUTI - ARREDAMENTO - TELERIE - LANA MATERASSI, CRINE, PIUMA E AFFINI FILATI - MERCERIE - BIANCHERIA - MAGLIERIE - CALZE - GUANTI - CONFEZIONI ARTICOLI MODA - ARTICOLI VIAGGIO - ARTICOLI SPORT - CASALINGHI CHINCAGLIERIE - GIOCATTOLI GALANTERIE - PROFUMERIE

ISTITUTO DI CREDITO FONDIARIO DELLA REGIONE TRIDENTINA

VIA CALEPINA N. 1 - TRENTO - TELEF. 2175 - 2176

Concede Mutui Ipotecari a lungo termine

Eroga nella Regione mutui sul **Fondo incremento edilizio** (L. 10-8) 1950 N. 715) e mutui a favore dell'Agricoltura (L. 25-7-1952 N. 949)

Compra e vende Cartelle Fondiarie di propria emissione

Reddito annuo effettivo fruttato da una Cartella al 5% **circa il 7.50 %**
Esente per legge da ogni imposta presente e futura:

Chiarimenti e prospetti presso l'Istituto emittente

Funivie della Paganella

metri 2000 s. m.

7 Km. di pista di discesa
Sole e neve sciabile sino a maggio

Panorama sulle Dolomiti di Brenta
Alberghi a Fai

Servizio corriere da Trento

30 minuti da Trento sulla Paganella!

SCONTI PER COMITIVE

Direzione: TRENTO

BANCA DI TRENTO E BOLZANO

SOCIETÀ PER AZIONI - CAPITALE SOCIALE E RISERVE LIRE 131.140.000
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN TRENTO

SEDI:

TRENTO - Via Mantova 19 Tel. 22-65, 22-66, 22-67, 34-65, 11-45
BOLZANO - Piazza della Mostra 3 Tel. 42-42, 42, 43

FILIALI:

Borgo - Bressanone - Brunico - Cavalese - Cles - Cortina d'Ampezzo - Egna - Fortezza - Levico - Merano - Mezzolombardo - Moena - Ortisei - Pergine - Riva - Rovereto - Salorno - Termenone - Tione - Vigo di Fassa

Banca aggregata alla Banca d'Italia per gli scambi Commerciali con l'estero
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E BORSA

Giuseppe Niccolini - Trento

PIAZZA ITALIA

TELEF. 19-54



Tessuti - Confezioni - Lane Borgosesia

Calzature TOCCOLI

TRENTO

LARGO CARDUCCI 44 - TEL. 1057

Le migliori calzature
I migliori modelli
I migliori prezzi

RECAN

VIA S. PIETRO 32 S. P. A. TRENTO
TELEFONO 22-49

Radio e apparecchi televisivi:
Conces. per la Provincia di TRENTO:
Philips - Allocchio Bacchini - Voce del Padrone - Telefunken.

Elettrodomestici:
Conces. per la Provincia di TRENTO:
Lava biancheria - Candy - Fiat - Westinghouse Bendix - Frigorifero Fiat e frigoriferi americani.

SCONTI SPECIALI PER ALPINI

CELESTINO MARGONARI
Direttore responsabile

Autorizzazione del Tribunale di Trento
30 gennaio 1953 - N. 36 del Registro
Tipografia C. AOR - Trento